

BIMESTRALE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

CTS

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Sotto l'albero lavoro, impresa e coesione sociale



IL CONSORZIO VIGNAIOLI DEL TRENTINO PRESENTA

[SPAZIO VIGNAIOLO]

DAL 2 AL 4
FEBBRAIO
2026

VIGNAIOLI INDIPENDENTI
A HOSPITALITY
IL SALONE DELL'ACCOGLIENZA
RIVA DEL GARDA



COSA TROVERAI A [SPAZIO] VIGNAIOLO?

UNA COLLETTIVA DI VIGNAIOLI, IN UN DIALOGO
TRA IL TRENTINO E ALTRI TERRITORI:
DALE CIME DOLOMITICHE ALLE RIVE DEL
LAGO DI GARDA FINO ALLE COLLINE EMILIANE,
SI POTRANNO INCONTRARE OLTRE 60 VIGNAIOLI
INDIPENDENTI E ASSAGGIARE VINI PRESENTATI
DALE VOCI DI CHI LI HA PRODOTTI.

SCOPRI DI PIÙ SU
[VIGNAIOLIDELTRENTINO.IT/
SPAZIOVIGNAIOLO2026/](https://vignaiolideltrentino.it/spaziovignaiolo2026/)
E RICHIEDI IL TUO ACCREDITO
COMPILANDO IL FORM



[VIGNAIOLIDELTRENTINO.IT](https://vignaiolideltrentino.it)
[INFO@VIGNAIOLIDELTRENTINO.IT](mailto:info@vignaiolideltrentino.it)
f @VIGNAIOLIDELTRENTINO

A CURA DI



IN COLLABORAZIONE CON



DELEGAZIONE
TRENTINO ALTO ADIGE
SÜDTIROL

ALL'INTERNO DI



editoriale

Stabilità politica La prima infrastruttura per la crescita delle imprese

Ci sono momenti in cui i dati raccontano più delle parole. La recente revisione al rialzo di Moody's non è un premio, ma un segnale: quando la politica mantiene la rotta, l'Italia diventa più credibile, i mercati reagiscono e il costo del debito scende. È una lezione semplice, spesso dimenticata: la stabilità non è un vantaggio per la politica, è un beneficio per il Paese.

I numeri lo dimostrano. Rendimenti BTP al 3,45%, spread a 75 punti, una prospettiva di risparmio tra i 15 e i 20 miliardi nel 2026. Sono cifre che non appartengono alla finanza astratta. Per le imprese – soprattutto per quelle che operano nei territori – significano accesso più facile al credito, investimenti possibili, programmazione che torna affidabile.

Le piccole e medie imprese italiane continuano a sostenere il Paese con produttività, innovazione e capacità di adattamento. Nel Nord Est e in Trentino questa forza è ancora più evidente: filiere che esportano, distretti che competono, imprese familiari che crescono nel tempo. Ma nessuna impresa può correre se il contesto politico alimenta incertezza.

La stabilità non sostituisce le riforme. Le rende possibili.

Perché un Paese che cambia Governo ogni anno non ha il tempo di impostare una politica industriale, una strategia sulla formazione, un piano credibile sulla produttività. La discontinuità genera sfiducia e la sfiducia ha un costo. Per tutti.

Il rapporto debito/PIL al 138% ci impone responsabilità, non slogan. E chi governa oggi, a Roma come



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

nelle autonomie territoriali, ha un compito chiaro: costruire continuità, programmare nel medio periodo, evitare che i giochi di palazzo pesino sull'economia reale. Ogni punto di spread in più è un freno agli investimenti, ogni incertezza politica è una tassa invisibile sulle nostre imprese.

La domanda che ci riguarda è semplice: vogliamo un Paese che discute, o un Paese che costruisce?

La risposta non si trova nei sondaggi. Si trova nei bilanci delle PMI, nelle scelte degli investitori, nell'impegno quotidiano di imprenditrici e imprenditori che generano lavoro e presidio territoriale.

Perché la stabilità non è mai solo una condizione. È un segnale.

E un Paese che dà segnali chiari cresce più veloce di un Paese che cambia direzione ogni volta che cambia il vento.

È da qui che deve ripartire la fiducia.

SOMMARIO

Direttore
Aldi Cekrezi

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile organizzativa/editing
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Angelo Alfinelli, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Ivan Mattevi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione, Redazione Amministrativa
**38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200**

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

**4 BILANCIO PROVINCIALE 2026-2028
TRA CONTINUITÀ E NUOVE PRIORITÀ**

**10 MANOVRA NAZIONALE 2026
MANCA UNA SPINTA CONVINTA**

**14 DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE
LAVORO, IMPRESA, COESIONE**

**17 LA MONTAGNA APPLAUDE BITM
UN'ULTERIORE EDIZIONE DI QUALITÀ**

**21 SEMPLIFICAZIONI 2025:
PROROGA DEI DEHORS**

**24 TINTINO CHEF
UN ESORDIO DA APPLAUSI**

**27 COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
SPARITA UN'IMPRESA SU CINQUE**

**29 GIUSEPPE SPERDUTO CONFERMATO
ALLA GUIDA NAZIONALE FAIB**

30 VENDE E COMPRO



Bilancio provinciale 2026-2028

Tra continuità e nuove priorità

Il giudizio di Confesercenti e l'impatto su economia e lavoro. Serve un Trentino che cresce nelle persone prima che nei numeri

La manovra provinciale 2026, che vale oltre 5,6 miliardi di euro, conferma la continuità con l'anno precedente e punta su tre assi strategici: sostegno alle famiglie, competitività delle imprese e attrattività del territorio. In un contesto internazionale segnato dal rallentamento economico, la Provincia sceglie di rafforzare gli investimenti sociali ed economici mantenendo stabile il quadro fiscale. La fotografia che emerge è quella di un'economia resiliente, ma non priva di fragilità: crescita moderata, produttività elevata, mercato del lavoro sotto pressione per demografia, costi abitativi e carenza di manodopera.

In questo scenario, Confesercenti del Trentino offre una valutazione positiva ma non acritica. Il presidente **Mauro Paissan** parla di una manovra letta *"in modo assolutamente positivo"*, sottolineando che affronta finalmente nodi strategici come denatalità, casa e fuga dei giovani. Paissan evidenzia il valore delle misure per la famiglia, considerando non solo interventi sociali ma leve economiche: *"I nidi e il nuovo assegni di natalità sostengono la partecipazione al lavoro, stimolano i consumi e rafforzano il mercato interno"*. Apprezzato anche il pacchetto casa, ritenuto decisivo per famiglie e imprese: *"Casa*



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

e natalità sono i due veri fattori di competitività del Trentino dei prossimi decenni". Sul fronte fiscale, Confesercenti valuta positivamente la riduzione dell'IRAP per chi attiva contratti integrativi e la conferma delle agevolazioni su IRPEF e IMIS: *"Premiare le imprese che investono sui lavoratori è la direzione giusta"*. Resta però un monito sulla digitalizzazione: *"Non deve trasformarsi in un aggravio burocratico per micro e piccole imprese"*.

"La manovra interviene sui nodi che frenano crescita e lavoro: casa, natalità e competitività delle imprese"

Mauro Paissan

Le categorie di Confesercenti chiedono ora tempi certi e rapidi nell'attuazione, semplificazione amministrativa, politiche abitative strutturali, sostegni per le attività penalizzate dai cantieri, digitalizzazione realmente accessibile, infrastrutture omogenee e un credito più semplice per le piccole imprese.

Come ricordano il presidente FIEPET **Massimiliano Peterlana**, il presidente ANVA **Fabio Moranduzzo** e il presidente FIARC **Claudio Cappelletti**, il futuro del Trentino non si misura solo nei saldi di bilancio, ma nella capacità del territorio di crescere nelle persone: famiglie che scelgono di restare, giovani che trovano opportunità, imprese che innovano, lavoratori valorizzati. Il Trentino potrà crescere davvero solo se istituzioni, imprese e comunità procederanno insieme verso un territorio più attrattivo, inclusivo e competitivo.

Turismo, lavoro e impatto della denatalità sull'accoglienza

La manovra tocca temi sensibili anche per il settore dei pubblici esercizi, che vive il rapporto tra demografia, lavoro e turismo con particolare intensità. Il presidente Fiepet e vicepresidente Confesercenti **Massimiliano Peterlana** mette in evidenza come le



Massimiliano Peterlana - Vicepresidente di Confesercenti del Trentino e presidente FIEPET del Trentino

dinamiche demografiche influenzino direttamente la tenuta del comparto: *“La denatalità non è un tema statistico, è qualcosa che ogni giorno incide sull’organizzazione delle imprese. Significa meno giovani che entrano nel mondo del lavoro, meno personale disponibile, meno ricambio nelle professioni dell’accoglienza. Se non invertiamo la*

tendenza, il rischio non è solo la carenza di lavoratori, ma un indebolimento complessivo della qualità dei nostri servizi”.

Peterlana riconosce il valore delle misure per la famiglia e insiste sul loro impatto economico: *“Un territorio con servizi per i figli, con case accessibili e con opportunità stabili è un territorio che attrae lavoratori, anche stagionali. Senza questo equilibrio, il turismo non potrà continuare a essere uno dei motori dell’economia trentina”.* Il comparto guarda anche con attenzione ai **Mondiali di ciclismo 2031**, una sfida organizzativa e un’occasione di mobilitazione economica: *“Un grande evento può essere una straordinaria vetrina, ma funziona solo se il territorio viene coinvolto dall’inizio. I pubblici esercizi possono diventare un punto di forza dell’immagine*

“La denatalità pesa già oggi sul lavoro nel turismo: senza servizi e politiche abitative forti, non avremo il personale necessario per sostenere la nostra accoglienza, nemmeno in vista dei grandi eventi come i Mondiali di ciclismo”

Massimiliano Peterlana

trentina: accoglienza, qualità, orari coordinati, servizi dedicati. Se vogliamo trasformare l’evento in un’eredità duratura, la programmazione deve cominciare ora”.



Maurizio Fugatti in Consiglio Provinciale

Buon Natale
e felice
anno nuovo
da tutti

nei

Elisabetta Roberto Michael Mauro
Sara Ivan Miriam Ivan Marco Paolo
Aldi Mirta Rossana Paolo Nadia Fabio
Stefania Kristina Walter Mauro
Daniela Linda Carlo Renato
Massimiliano Claudio Massimo Giuliano
Fabrizio Alessia Federico Paolo Silvia
Silvia Nadia Sonia Angelo Federico
Ivano Nicola Disma



Fabio Moranduzzo - Vicepresidente Confesercenti del Trentino e presidente Anva del Trentino

Contrastare la desertificazione commerciale e sostenere chi resta aperto nei cantieri

Il commercio su area pubblica è uno dei pilastri della vitalità urbana e delle relazioni sociali. Il vicepresidente Confesercenti e presidente ANVA **Fabio Moranduzzo** ricorda che i mercati e il commercio ambulante sono spesso il primo indicatore dello stato di salute di un territorio: *“La desertificazione commerciale è una realtà, non una previsione. Quando chiude un negozio o sparisce un banco dal mercato, non perdiamo solo un’attività economica: perdiamo un presidio sociale,*

“Una città resta viva solo se il commercio resiste: per questo i cantieri devono prevedere sostegni veri a chi rimane aperto, perché ogni esercizio che chiude è un pezzo di comunità che si spegne”

Fabio Moranduzzo

un luogo di relazione, un pezzo di sicurezza. Le città vuote non sono mai città vive”. Moranduzzo affronta poi un nodo spesso sottovalutato: l’impatto dei cantieri pubblici sulle attività. *“È positivo che la manovra preveda sostegni, ma dobbiamo guardare alla realtà: i danni economici non li subisce solo chi chiude, ma soprattutto chi resta aperto. Un cantiere che limita accessi, parcheggi e visibilità può far crollare il fatturato. Chi decide di resistere e mantenere un servizio alla comunità va sostenuto quanto e più di chi sospende l’attività”.* E aggiunge una riflessione che riguarda la rigenerazione urbana più in generale: *“Un intervento intelligente sui cantieri non è un aiuto alle imprese: è una politica per la qualità della vita. Dove c’è commercio, c’è comunità. Dove il commercio si spegne, si spegne anche la città”.*

Credito, digitalizzazione e il diritto alla connessione

L’analisi del presidente FIARC e vicepresidente Confesercenti **Claudio Cappelletti** pone l’accento su due elementi centrali per la competitività delle imprese: l’accesso al credito e la qualità delle in-



Claudio Cappelletti - Vicepresidente Confesercenti del Trentino e presidente FIARC del Trentino

frastrutture digitali. Sul credito, Cappelletti è netto: *“La microimpresa vive di investimenti piccoli ma continui. Se*

“La digitalizzazione è una grande opportunità, ma senza connessioni adeguate e procedure semplici rischia di diventare una barriera che penalizza proprio le piccole imprese che tengono in piedi il territorio”

Claudio Cappelletti



L’Aula del Consiglio Provinciale

I PROGRAMMI FESR E FSE+ IN TRENTINO

La Provincia autonoma di Trento gestisce nel periodo 2021-2027 il Programma **Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR)** e il Programma **Fondo sociale europeo plus (PR FSE+)**, ognuno dei quali è strutturato in tre priorità tematiche:

PR FESR

€ 181 milioni

1 **Trentino competitivo**

Competitività delle PMI e ricerca

2 **Trentino in rete**

Connettività digitale e rete in fibra ottica

3 **Trentino sostenibile**

Energia e sicurezza del territorio

Risorse totali

**340,6
milioni
euro**

PR FSE+

€ 159,6 milioni

1 **Occupazione**

Per una forza lavoro qualificata e resiliente

2 **Istruzione e formazione**

Per una formazione inclusiva e di qualità

3 **Inclusione sociale**

Per una società inclusiva e coesa

**Priorità 1
Trentino
competitivo**

**Dati al
31.08.2025**

**Priorità 1
Occupazione**

Soggetti coinvolti

53 imprese

Principali interventi e risorse impegnate



€ 1,8 mln

Servizi digitali



€ 3,9 mln

Competitività delle PMI e competenze manageriali



€ 17 mln

Infrastrutture di ricerca e start up innovative

Soggetti coinvolti

11.715 persone

Principali interventi e risorse impegnate



€ 13,7 mln

Buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro



€ 2,8 mln

Buoni per l'apprendistato professionalizzante



€ 325 mila

Formazione per la ricerca attiva del lavoro



FESR

**Scopri le opportunità più adatte a te su
www.provincia.tn.it/FESR - www.provincia.tn.it/FSE+**

Iniziativa realizzata nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.



FSE+

l'accesso al credito diventa difficile o troppo oneroso, il rischio non è solo rallentare l'innovazione, ma frenare il ricambio generazionale. Servono strumenti più vicini alla realtà della piccola impresa e un rafforzamento dei Confidi". Entrando nella parte provinciale, Cappelletti affronta con lucidità il nodo della digitalizzazione degli appalti e delle piattaforme: "La transizione digitale è necessaria, ma non

può diventare un muro. Le imprese ci chiedono semplificazione, non complessità. Costringere le piccole attività a usare piattaforme concepite per strutture molto più grandi significa creare una nuova forma di esclusione economica". Tema centrale è anche la connettività: "La connessione digitale oggi è un diritto economico, al pari dell'acqua e dell'energia. Senza rete stabile e veloce non esiste terri-

torio competitivo, non esiste commercio moderno, non esiste innovazione. Dobbiamo superare definitivamente le zone d'ombra digitali del Trentino". Cappelletti insiste poi sull'importanza dell'accompagnamento: "Le imprese vogliono innovare, ma non possono essere lasciate sole. La digitalizzazione deve andare di pari passo con formazione, assistenza e strumenti concreti".

Cosa contiene la manovra:

In sintesi le principali misure economiche, fiscali e sociali

1. Famiglia, natalità e conciliazione lavoro-vita (misure centrali della manovra)

- **Nidi 0-3 anni:**
 - costo azzerato per ICEF fino a 0,4;
 - -50% per ICEF fino a 0,7 (valido anche per nidi privati e Tagesmutter);
- **Attività estive negli edifici scolastici** fino alla terza media, tramite soggetti privati individuati da bando;
- **Assegno di natalità dal terzo figlio:** 400-250/mese fino a 10 anni, +200/mese per madri disoccupate che rientrano al lavoro (36 milioni di spesa);
- **Congedi parentali e maternità nel privato:** contributo PAT fino al 20%.

2. Fiscalità: IRAP, IRPEF, imprese

- **Conferma delle agevolazioni IRPEF** (54 milioni);
- **Riduzione IRAP** per imprese che sottoscrivono contratti integrativi (+0,68% di sconto);
- **Aliquota holding non finanziarie confermata al 4,64%** (contro il nuovo 6,65% nazionale);
- **Aiuti alle imprese:**
 - 20 milioni in conto capitale;
 - 63 milioni in limiti di impegno;
 - conferma dei fondi per credito, cooperative e startup.
- **Trentino Sviluppo:** rafforzato il sostegno alle nuove imprese, incluse quelle sociali.

3. Lavoro, produttività e capitale umano

- **Produttività:** Trentino **secondo in Italia** dietro Alto Adige e Lombardia;
- Per **Agenzia del Lavoro:** 52 milioni per Progettone, riqualificazione professionale e attrazione capitale umano;
- Preoccupante il **saldo migratorio negativo** dei giovani 25-34 anni verso l'estero.

4. Università, ricerca e innovazione: 1,8 miliardi nel triennio

- **142,6 milioni** all'Università solo nel 2026;
- Cresce la popolazione studentesca da fuori provincia (da 5.000 a 10.000 in 30 anni);
- **Priorità strategiche:**
 - energia;
 - intelligenza artificiale;
 - infrastrutture tecnologiche;
- Progetto **"Trentino Data Mind"** definito "infrastruttura strategica nazionale".

5. Casa e politiche abitative

- **5 milioni** per cooperative edilizie e abitare collaborativo;
- **15 milioni a ITEA;**
- **17 milioni per prima casa** (ff1.000 domande);
- **10 milioni** per aree a rischio abbandono;
- Nuovi **studentati** per 700 posti.

6. Turismo, commercio e montagne

- **72,9 milioni** per promozione turistica;
- **4,3 milioni** per multiservizi in zone montane;
- **Riforma su:**
 - **guide turistiche**, adeguate alla normativa nazionale;
 - **maestri di sci stranieri**, verifica competenze e inserimento nelle scuole di sci;
 - **protezione civile:** spray anti-orso;
 - **aziende faunistiche venatorie** (solo le 6 già esistenti).

7. Infrastrutture, opere pubbliche e sostenibilità

- **2,5 miliardi** opere già finanziate, incl. nuovo ospedale (820 milioni);
- In questa manovra:
 - **42 milioni** ciclabili;
 - **102 milioni** edilizia scolastica;
 - **1,9 milioni/anno per 10 anni** riqualificazione energetica;
 - **1,636 miliardi** per la sanità;
 - **865 milioni** per il sistema scolastico.



Manovra nazionale 2026

Manca una spinta convinta

La lettura di Confesercenti tra stabilità dei conti, pressione fiscale e crescita che non riparte

La manovra nazionale per il 2026 nasce in un contesto complesso, segnato da un rallentamento della crescita globale, inflazione ancora elevata e politiche monetarie restrittive che mantengono alti i tassi di interesse. È in questo scenario - fragile e incerto - che il Governo sceglie una linea di prudenza e di "ordinaria manutenzione", puntando a consolidare i conti pubblici più che a imprimere una svolta allo sviluppo economico del Paese. Fotografando i numeri la Manovra 2026-2028 in Italia ammonta a circa **18 miliardi di euro**, focalizzandosi su **tagli all'IRPEF** (aliquota 33% per redditi fino a 50k), **detas-**

sazione straordinari e bonus per il ceto medio, stanziando 5 miliardi per la sanità (portando il Fondo a **143,1 miliardi nel 2026**), aumentando l'età pensionabile e introducendo misure su affitti brevi, ma evidenziando un **gap crescente per la sanità** rispetto ai fabbisogni reali, con il FSN che cala in percentuale del PIL. Secondo Confesercenti, la manovra presenta elementi positivi, ma non riesce a fornire quella spinta necessaria a rilanciare consumi, investimenti e fiducia delle famiglie. **Mauro Paissan**, presidente di Confesercenti del Trentino sintetizza così il quadro generale: *"La stabilità dei conti è un valore, soprattutto in*

"Stabilità utile, ma senza una strategia di crescita il Paese non riparte"

Mauro Paissan
Presidente Confesercenti del Trentino

una fase internazionale incerta. Ma stabilità senza crescita non basta. Questa manovra mette in sicurezza il bilancio, ma non mette in sicurezza il futuro dell'economia italiana".

Confesercenti evidenzia come, a fronte di un contesto di consumi ancora deboli e potere d'acquisto ridotto, il pacchetto fiscale - pur positivo - non abbia un impatto espansivo sufficiente. *"Il taglio dell'IRPEF è un segnale apprezzabile, ma troppo contenuto per incidere sui consumi. La pressione fiscale rimane tra le più alte d'Europa, e il rischio è che il Paese continui a muoversi su un sentiero di crescita inferiore all'1% annuo".*

Paissan ricorda che il potere d'acquisto delle famiglie è ancora inferiore dell'11% rispetto al 2019, elemento che frena la domanda interna, pilastro fondamentale della nostra economia. Sul versante lavoro, un apprezzamento accompagnato da una richie-



sta di maggiore coraggio: *“Le misure sul lavoro vanno nella direzione giusta—detassazione dei rinnovi contrattuali, premi di produttività, interventi per i settori a turnazione—but il mercato del lavoro resta frenato da un disallineamento strutturale tra domanda e offerta. Serve più formazione, più stabilità e una vera strategia per i giovani”*. Paissan sottolinea inoltre un nodo già emerso nella lettura della manovra provinciale: *“Il Paese soffre di un inverno demografico che tocca welfare, lavoro, imprese e territori. È un tema nazionale, non locale. Serve una politica demografica integrata e di lungo periodo”*.

“Turismo e lavoro chiedono continuità, non interventi spot”

Il vicepresidente Confesercenti e presidente FIEPET **Massimiliano Peterlana** guarda con attenzione agli interventi sul lavoro e ai provvedimenti dedicati al turismo. *“Le misure sul lavoro notturno e festivo, così come gli incentivi alla produttività, vanno nella direzione di sostenere un settore che vive cicli e sta-*

gionalità. Ma sono interventi troppo limitati nel tempo. Il turismo ha bisogno di stabilità e di politiche strutturali”.

Peterlana lega il quadro nazionale a quello provinciale, evidenziando un filo rosso che unisce mercato del lavoro, demografia e competitività. *“Senza lavoratori formati e senza condizioni abitative accessibili, il turismo non regge. La denatalità è un problema nazionale, che in Trentino vediamo amplificato: meno giovani significa meno personale disponibile, meno ricambio, meno capacità di innovazione”*.

A questo, aggiunge un elemento sempre più preoccupante: **la fuga dei giovani verso l'estero o altre regioni**, come rilevato anche dagli ultimi dati Cnel e Istat. *“Se ogni anno perdiamo centinaia di ragazze e ragazzi perché non trovano salari adeguati, prospettive di crescita o un contesto che favorisca il merito, il turismo sarà tra i primi settori a pagarne le conseguenze. Formiamo giovani capaci, ma poi li perdiamo: questo è il vero nodo che va affrontato con politiche di lungo periodo”*.

“Desertificazione commerciale, la manovra non basta. Servono politiche territoriali dedicate”

Il vicepresidente Confesercenti e presidente ANVA **Fabio Moranduzzo** affronta il tema centrale del documento nazionale: la progressiva perdita di commercio di prossimità e il rischio di impoverimento sociale dei territori. *“La desertificazione commerciale non è un fenomeno marginale: riguarda cit-*

“La desertificazione commerciale è una minaccia per le nostre comunità: sostenere chi resta aperto, anche durante i cantieri, significa proteggere la vita dei territori”

Fabio Moranduzzo
Vicepresidente Confesercenti e
presidente ANVA del Trentino

tà grandi e piccole e sta cambiando la vita delle comunità. La manovra riconosce il problema, ma non interviene con la forza necessaria”. Moranduzzo mette in evidenza che i piccoli esercizi sono schiacciati da concorrenza digitale, costi fissi e pressione fiscale. *“Non possiamo permettere che nei quartieri o nei centri storici rimanga solo l'e-commerce. Senza negozi di vicinato diminuiscono sicurezza, qualità della vita, relazioni sociali. È una questione economica e insieme culturale”*. In parallelo, richiama un tema già posto a livello provinciale: *“Nei cantieri pubblici si parla molto di chiudere, poco di chi resta aperto. Un cantiere che dura mesi può far perdere fino al 40% del fatturato. Le imprese che resistono vanno sostenute: sono loro che tengono vivo il territorio”*.

“Credito e digitalizzazione: senza strumenti adeguati le piccole imprese restano indietro”

Il vicepresidente Confesercenti e presidente FIARC **Claudio Cappelletti** concentra la sua analisi su credito

“Senza lavoratori formati e condizioni di vita sostenibili, il turismo non può reggere: denatalità e casa sono ormai temi economici, non solo sociali”

Massimiliano Peterlana
Vicepresidente Confesercenti e
presidente FIEPET del Trentino

I PROGRAMMI FESR E FSE+ IN TRENTINO

La Provincia autonoma di Trento gestisce nel periodo 2021-2027 il Programma **Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR)** e il Programma **Fondo sociale europeo plus (PR FSE+)**, ognuno dei quali è strutturato in tre priorità tematiche:

PR FESR

€ 181 milioni



1 Trentino competitivo

Competitività delle PMI e ricerca



2 Trentino in rete

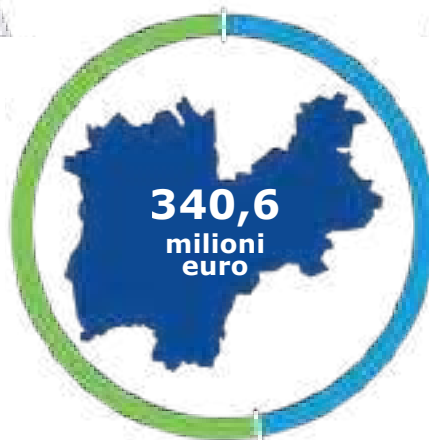
Connettività digitale e rete in fibra ottica



3 Trentino sostenibile

Energia e sicurezza del territorio

Risorse totali



PR FSE+

€ 159,6 milioni

1 Occupazione

Per una forza lavoro qualificata e resiliente



2 Istruzione e formazione

Per una formazione inclusiva e di qualità



3 Inclusione sociale

Per una società inclusiva e coesa



Priorità 2
Trentino in rete



Dati al
31.08.2025



Priorità 2
Istruzione e formazione

Soggetti coinvolti

7.000 civici collegati

Principali interventi e risorse programmate



€ 13 mln

Estensione della fibra ottica per la connessione di aree periferiche



31.03.2029

Conclusione dei lavori prevista per la posa della fibra ottica



n. 2.000

Utenze collegate con abbonamento alla fibra ottica (stima)

Soggetti coinvolti

1.660 persone

Principali interventi e risorse impegnate



€ 13 mln

Rafforzamento delle competenze linguistiche per bambini e studenti



€ 1,9 mln

Promozione del successo formativo per studenti in situazione di fragilità



€ 1,4 mln

Qualità e innovazione del sistema educativo



€ 5,5 mln

Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam



€ 1,6 mln

Sostegno alle imprese per interventi di formazione continua



FESR

Scopri le opportunità più adatte a te su
www.provincia.tn.it/FESR - www.provincia.tn.it/FSE+

Iniziativa realizzata nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.



FSE+

“Senza credito accessibile e una digitalizzazione davvero alla portata delle piccole imprese, il rischio è lasciare indietro interi pezzi dell’economia trentina”

Claudio Cappelletti
Vicepresidente Confesercenti e presidente FIARC del Trentino

e digitalizzazione, due nodi molto presenti nel testo nazionale. Sul credito, Cappelletti è netto: *“Il credito è l’ossigeno della microimpresa. I nuovi limiti di deducibilità rischiano di appesantire chi già vive di margini stretti. Bisogna proteggere le piccole realtà ed evitare che regole pensate per grandi operatori ricadano su chi non ha la stessa struttura finanziaria”*. Confesercenti propone infatti correttivi puntuali, dalla deducibilità più ampia delle perdite su crediti alla creazione di strumenti dedicati di

microcredito. Sul fronte della digitalizzazione: *“Digitalizzare non significa complicare. Piattaforme complesse, obblighi rigidi e connessioni non sempre adeguate rischiano di creare una nuova forma di esclusione: quella digitale”*. E il messaggio finale è chiaro: *“La connessione è un diritto economico. Senza banda stabile non c’è commercio moderno, non c’è competitività dei territori”*.

Conclusioni: una manovra che stabilizza, ma non rilancia

Nella lettura di Confesercenti, la manovra nazionale mostra una chiara volontà di consolidare i conti pubblici e introduce un impianto fiscale che, pur alleggerendo alcuni carichi, non riesce davvero a liberare energie nuove per l’economia. Vengono riconosciuti gli interventi positivi sul lavoro e su alcuni settori strategici, così come una rinnovata attenzione alle microimprese, che per l’associazione rappresenta un segnale importante. Tuttavia, accanto agli elementi di continuità, emer-

gono anche le lacune. Secondo Confesercenti, manca un vero stimolo ai consumi, indispensabile per sostenere la domanda interna; manca una strategia organica per contrastare la denatalità, che ormai incide direttamente su lavoro, welfare e competitività; manca un piano strutturato per innovazione e formazione, strumenti decisivi in un Paese che rischia di perdere terreno; e mancano politiche incisive contro la desertificazione commerciale, fenomeno che sta svuotando quartieri, centri storici e comunità. Servirebbe poi un rafforzamento degli strumenti di credito per le piccole attività e un disegno chiaro e realizzabile della transizione digitale, affinché non diventi un fattore di esclusione invece che di crescita. La sintesi del presidente **Mauro Paissan** è diretta:

“È una manovra che mantiene gli equilibri, ma non scioglie i nodi che frenano il Paese. Il 2026 non può essere un altro anno di attesa. Servono scelte più coraggiose, perché il tempo delle manutenzioni non è infinito”.

Punti chiave in numeri della manovra:

- **Ammontare complessivo:** Circa 18 miliardi di euro per il triennio, con interventi medi annui di 0,7 punti di PIL (circa 16,7 miliardi).
- **Fondo Sanitario Nazionale (FSN):** Cresce a **143,1 miliardi** nel 2026 (+6,6 miliardi), ma scende in % del PIL (dal 6,16% al 5,93% nel 2028), creando un **gap di 6,8 miliardi nel 2026** con le reali necessità.
- **IRPEF e Cuneo Fiscale:** Riduzione dell’aliquota al 33% (dal 35%) per redditi fino a 50.000 euro, detassazione straordinari/festivi e conferma del taglio del cuneo fino a 40.000 euro.
- **Pensioni:** Età pensionabile a **67 anni e 3 mesi** nel 2028, con aumenti per le minime (+20 euro/mese).
- **Spesa Pubblica:** Tagli di 2,3 miliardi sulla spesa ministeriale e di 2,6 miliardi non identificati nel 2026.
- **Entrate:** Aumento tassazione affitti brevi dal 21% al 26% e maggiori accise su tabacco/diesel, minori su benzina.
- **Congedo parentale:** Aumento da 5 a 10 giorni.



Dall'Assemblea nazionale Lavoro, impresa, coesione

A Roma la grande assise di Confesercenti mette al centro il valore del lavoro e il ruolo dell'impresa diffusa. Presente anche una delegazione di Confesercenti del Trentino, con il direttore Aldi Cekrezi e il vicepresidente Massimiliano Peterlana

Il valore del lavoro – dipendente e autonomo – come motore di crescita e benessere per il Paese è stato il filo rosso dell'**Assemblea nazionale 2025 di Confesercenti**, svoltasi martedì 9 dicembre nelle storiche **Corsie Sistine di Roma**. Una cornice di prestigio che ha fatto da scenario all'appuntamento annuale più importante dell'associazione, occasione per fare il punto sullo stato dell'economia italiana, sulla condizione

delle imprese e sulle sfide che attendono il terziario, il commercio e il turismo.

A rappresentare il Trentino era presente una **delegazione di Confesercenti del Trentino**, guidata dal **direttore Aldi Cekrezi** e dal **vicepresidente Massimiliano Peterlana**, in una giornata densa di confronti istituzionali e contributi di alto profilo.

L'Assemblea è stata aperta dalla relazione del presidente nazionale **Nico Gronchi**, alla sua prima Assemblea da guida dell'associazione. Un intervento ampio, articolato e molto atteso, che ha affrontato con nettezza i nodi strutturali che stanno mettendo sotto pressione il lavoro e le micro e piccole imprese italiane. **“Lavoro, impresa, coesione sociale non sono uno slogan, ma tre dimensioni che si tengono insieme”**, ha ribadito Gronchi, evidenziando come la fragilità del lavoro – tra salari erosi dall'inflazione, dumping contrattuale e perdita di potere d'acquisto – stia diventando uno dei fattori più critici per la tenuta del sistema produttivo.

Secondo i dati presentati, tra il 2019 e il 2024 i redditi reali dei lavoratori sono diminuiti in media del 3,7%, mentre per gli autonomi la perdita sfiora i **9.800 euro**, un quinto del potere d'acquisto. Un

campanello d'allarme che si aggiunge alla **desertificazione commerciale**, con oltre **140.000 imprese del terziario scomparse in dieci anni**, e a un quadro demografico che riduce la forza lavoro disponibile e ostacola il ricambio generazionale.

La denuncia più forte riguarda il tema dei **contratti pirata**, indicati come una delle principali cause del lavoro povero nel Paese. Nei soli comparti del terziario e del turismo, quasi **200 contratti** risultano non rappresentativi e generano una concorrenza sleale che sottrae **1,5 miliardi di euro l'anno** all'economia nazionale. Una situazione che, per Gronchi, **“penalizza chi rispetta le regole e toglie valore alle persone”**, richiedendo un intervento urgente e strutturale.

Accanto alle criticità, la relazione ha sottolineato anche i segnali positivi: fondamentali macroeconomici solidi, fiducia internazionale in crescita, innovazione diffusa nelle imprese, transizione digitale ormai pienamente in corso. Ma il quadro resta fragile: consumi interni stagnanti, domanda turistica italiana in calo e un sistema formativo che fatica a formare profili adeguati alle nuove esigenze di mercato.

Di fronte a queste sfide,



Massimiliano Peterlana e Aldi Cekrezi

Gronchi ha presentato un impegno chiaro dell'associazione: un **patto per il lavoro** che contrasti dumping e lavoro povero; un **progetto nazionale di rigenerazione urbana** finanziato anche da una tassazione equilibrata sui giganti dell'online; una **nuova visione di coesione sociale** capace di rimettere al centro donne, giovani e impresa diffusa. Una direzione condivisa anche dagli interventi istituzionali del **Vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani** e del **Viceministro Maurizio Leo**, che hanno riconosciuto il ruolo cruciale delle micro e piccole imprese nel tessuto economico del Paese.

Per la delegazione trentina, l'Assemblea è stata un'occasione importante per portare l'esperienza di un territorio ad alta densità imprenditoriale e a forte vocazione turistica, dove i temi affrontati – dal lavoro stagionale alla carenza di personale, dalla transizio-



Nico Gronchi - Presidente nazionale Confesercenti

ne digitale alla competitività delle imprese – assumono un valore particolarmente concreto.

La giornata si è chiusa con una dichiarazione d'impegno che rinnova la missione dell'associazione: **sostenere il lavoro, valorizzare l'impresa diffusa, costruire coe-**

sione sociale. Un messaggio che guarda al futuro con responsabilità, ricordando che la forza del Paese nasce, ogni giorno, dalle persone che lavorano nei quartieri, nei centri storici, nelle botteghe, nei mercati, nelle attività turistiche che danno anima e identità ai territori.

I numeri chiave dell'Assemblea Confesercenti 2025

- **Lavoro e salari**
 - **-3,7%:** perdita media dei redditi da lavoro dipendente 2019-2024;
 - **-9.800 euro:** riduzione del reddito reale medio degli autonomi nello stesso periodo;
 - **Quasi 200** contratti pirata nel terziario e turismo.
- **Dumping e concorrenza sleale**
 - **1,5 miliardi euro/anno** sottratti all'economia italiana per effetto del dumping contrattuale;
 - Contratti non rappresentativi che penalizzano imprese regolari e lavoratori.
- **Desertificazione commerciale**
 - **140.000 imprese del terziario** scomparse in dieci anni;
 - Calo significativo delle attività di vicinato nei piccoli comuni e nei centri storici.
- **Consumi e inflazione**
 - Potere d'acquisto ancora sotto i livelli pre-pandemia;
 - Famiglie più prudenti: rallentamento dei consumi interni.
- **Turismo**
 - Domanda domestica in sofferenza; cresce soprattutto quella internazionale;
 - Emergenza carenza di personale e fabbisogni formativi non allineati.
- **Obiettivi e proposte**
 - Patto per il lavoro contro dumping e lavoro povero;
 - Piano nazionale di **rigenerazione urbana** finanziato anche da una tassazione equa sulle piattaforme online;
 - Più formazione, più digitalizzazione, più sostegno all'impresa diffusa;
 - Nuova visione di **coesione sociale** centrata su donne, giovani e comunità.

I PROGRAMMI FESR E FSE+ IN TRENTINO

La Provincia autonoma di Trento gestisce nel periodo 2021-2027 il Programma **Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR)** e il Programma **Fondo sociale europeo plus (PR FSE+)**, ognuno dei quali è strutturato in tre priorità tematiche:

PR FESR

€ 181 milioni

Risorse totali

PR FSE+

€ 159,6 milioni



1 Trentino competitivo

Competitività delle PMI e ricerca

2 Trentino in rete

Connettività digitale e rete in fibra ottica

3 Trentino sostenibile

Energia e sicurezza del territorio

1 Occupazione

Per una forza lavoro qualificata e resiliente

2 Istruzione e formazione

Per una formazione inclusiva e di qualità

3 Inclusione sociale

Per una società inclusiva e coesa

**Priorità 3
Trentino
sostenibile**



**Dati al
31.08.2025**

**Priorità 3
Inclusione
sociale**



Soggetti coinvolti

467 imprese **8** edifici pubblici

Principali interventi e risorse impegnate



€ 2,65 mln

Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici energivori



€ 28,5 mln

Investimenti in impianti fotovoltaici per le imprese



€ 100 k

Investimenti in impianti fotovoltaici per gli enti pubblici



€ 226 k

Potenziamento della rete strategica provinciale di protezione civile

Soggetti coinvolti

4.606 persone

Principali interventi e risorse impegnate



€ 3,9 mln

Interventi per promuovere l'inclusione lavorativa e sociale dei soggetti in condizioni di svantaggio



€ 6,6 mln

Buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro rivolti a famiglie fragili



FESR

**Scopri le opportunità più adatte a te su
www.provincia.tn.it/FESR - www.provincia.tn.it/FSE+**

Iniziativa realizzata nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.



FSE+

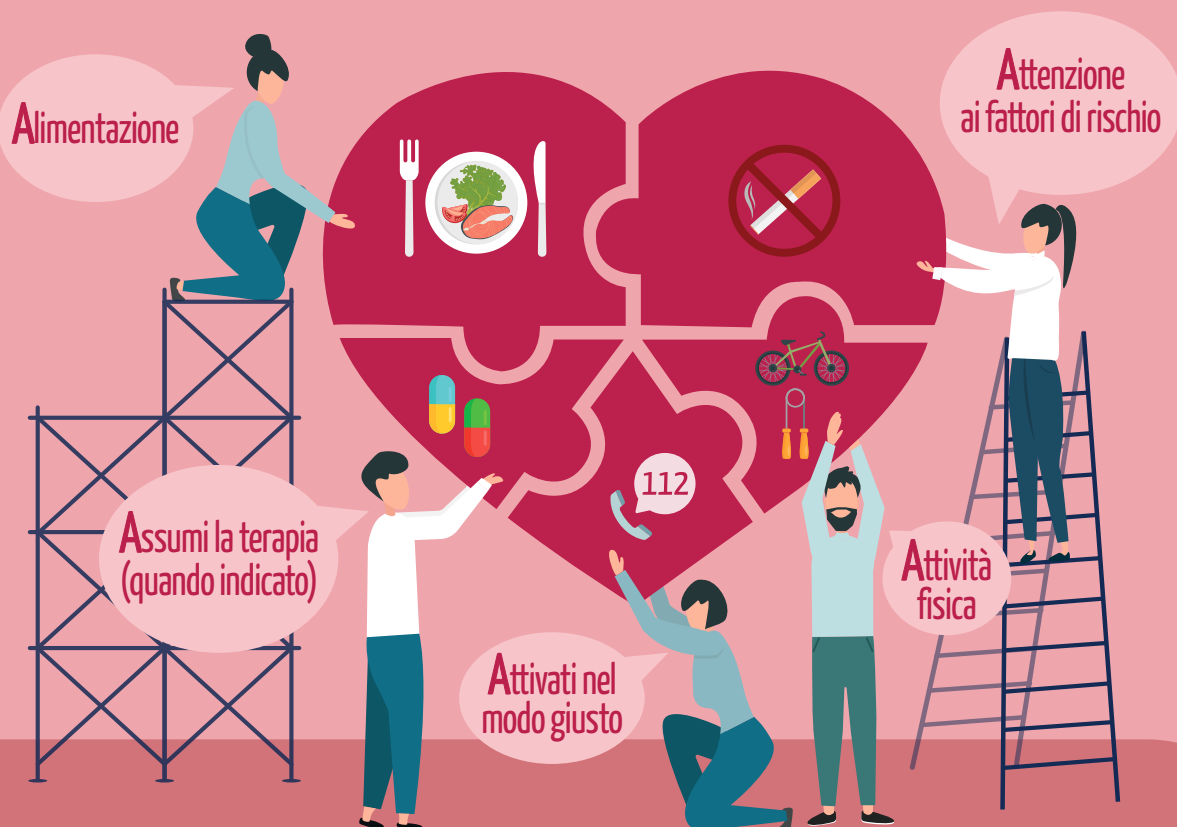


Approfondimenti Scadenze fiscali e normative

 NOTIZIARIO IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA	III
 SCADENZARIO	VI
 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IGIENE DEGLI ALIMENTI	XII



LA PREVENZIONE CI STA A CUORE



Piccoli cambiamenti possono fare la differenza,
segui la regola delle cinque A

Non è mai troppo presto per prendersi cura del proprio cuore.
La prevenzione è la miglior difesa contro le malattie cardiovascolari.
Uno stile di vita sano, un'attività fisica regolare e un'alimentazione
equilibrata, ti fanno sentire meglio oggi e ti proteggono domani.

Prenditi cura del tuo cuore, la prevenzione cardiovascolare inizia da te!



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Notiziario in materia di Lavoro e Previdenza

Integrazione al reddito per le lavoratrici madri con due o più figli (c.D. Nuovo bonus mamme) (messaggio INPS n. 3289/2025)

Premessa

L'INPS con il messaggio numero 3289 del 31/10/2025 informa che con la circolare n. 139/2025 sono state fornite indicazioni relative all'integrazione al reddito per l'anno 2025 per le lavoratrici madri con due o più figli (c.d. Nuovo bonus mamme), che consiste nell'erogazione di una somma di 40 euro mensili per ogni mese o frazione di mese di vigenza del rapporto di lavoro o dell'attività di lavoro autonomo dell'anno 2025.

L'Istituto facendo seguito alle indicazioni fornite al paragrafo 4 della circolare n. 139/2025, fornisce ulteriori istruzioni per la presentazione delle domande.

Modalità di presentazione delle domande

Il servizio per la presentazione delle domande è accessibile sul sito istituzionale www.inps.it, seguendo il percorso:

“Sostegni, Sussidi e Indennità” > “Esplora Sostegni, Sussidi e Indennità” > “Per genitori” > “Vedi tutti i servizi” > “Nuovo Bonus mamme”.

Dopo l'autenticazione, utilizzando la propria identità digitale (SPID di almeno livello 2, CIE 3.0, CNS o eIDAS), si accede al “Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche” per la compilazione della domanda.

La domanda può essere presentata anche tramite il Contact Center Multicanale o gli Istituti di patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi.

Considerato che il termine per la presentazione delle domande (40 giorni dalla data di pubblicazione della circolare n. 139/2025) scade domenica 7 dicembre e che l'8 dicembre è un giorno festivo, le domande devono essere presentate entro il 9 dicembre 2025, o entro il 31 gennaio 2026 se i requisiti vengono maturati successivamente a tale data ma, comunque, entro il 31 dicembre 2025.

Successivamente alla presentazione della domanda nell'ambito del medesimo servizio è possibile accedere alle ricevute e alla documentazione prodotte dal sistema, monitorare lo stato di lavorazione della domanda e aggiornare le informazioni relative alle modalità di pagamento.

Congedo di paternità obbligatorio. Lavoratrice, genitore intenzionale, in una coppia di donne risultanti genitori nei registri dello stato civile
(messaggio INPS n. 3322/2025)

Con il messaggio n. 3322 del 05/11/2025 la Direzione Centrale dell'INPS comunica che l'art. 27-bis del D.lgs. n. 151/2001, ha cessato di produrre effetti – nella parte in cui non riconosce il congedo di paternità obbligatorio a una lavoratrice, genitore intenzionale, in una coppia di donne risultanti genitori nei registri dello stato civile – dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza n. 115 - 6 maggio - 21 luglio 2025 della Corte Costituzionale nella G.U., 1° Serie Speciale, n. 30/2025, con la quale è stata dichiarata la sua incostituzionalità.

L'INPS precisa che la pronuncia della Corte Costituzionale estende i suoi effetti ai rapporti non ancora esauriti e non definiti al momento in cui la norma ha cessato di produrre effetti.

L'Istituto evidenzia che non possono essere considerate indebite le fruizioni di congedo di paternità obbligatorio da parte della lavoratrice, genitore intenzionale, in una coppia di donne risultanti genitori nei registri dello stato civile, precedenti il 24 luglio 2025 avvenute nel rispetto dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 151/2001, e delle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, le domande di congedo di paternità obbligatorio a pagamento diretto presentate dalle lavoratrici alle quali il beneficio è stato esteso per effetto della sentenza della Corte Costituzionale in argomento, per periodi precedenti il 24 luglio 2025, devono essere riesaminate dalle Strutture territoriali dell'INPS, su istanza di parte, nel rispetto del termine di prescrizione annuale disposto all'art. 6, sesto comma, della Legge n. 138/1943, e del termine di decadenza annuale, previsto dall'art. 47, terzo comma, del D.P.R. n. 639/1970 (cfr. il messaggio n. 4301/2024).



Tesseramento 2026

Rinnova e dai più forza alla tua impresa

Avrai tutto questo: assistenza, formazione, tutela, risparmio e rappresentanza

Rinnovare l'adesione a Confesercenti del Trentino significa scegliere di essere accompagnati, rappresentati e sostenuti in ogni aspetto della vita d'impresa. Anche nel 2026 mettiamo a tua disposizione un sistema completo di servizi, pensato per semplificare il lavoro quotidiano e creare nuove opportunità di crescita.

Confesercenti è al fianco delle attività del territorio con assistenza continua, formazione, consulenza, tutela e convenzioni pensate per rendere il tuo business più solido e competitivo.

Ecco in sintesi i principali vantaggi riservati ai soci:

ASSISTENZA A 360°

- Gestione fiscale, tributaria e amministrativa
- Contabilità, paghe, IVA e Redditi
- Pratiche presso enti pubblici con supporto professionale

FORMAZIONE ONLINE E IN PRESENZA

- Oltre 500 corsi disponibili
- Lingue, sicurezza, HACCP, digital marketing
- Percorsi flessibili, quando vuoi tu

RICERCA DEL PERSONALE

- Supporto alle imprese turistiche
- Collaborazione con Agenzia del Lavoro

SPORTELLO IMPRESA DIGITALE

- Accompagnamento nella trasformazione digitale
- Fatturazione elettronica, marketplace, gestione documentale
- Soluzioni per l'impresa 4.0

INCONTRI INFORMATIVI

- Aggiornamenti costanti su norme fiscali, legislative e sanitarie

PIANO ASSICURATIVO (Gruppo ITAS MUTUA)

- Polizze dedicate e vantaggi esclusivi per gli associati

PIANO SANITARIO INTEGRATIVO (Mutua Hygeia)

- Servizi sanitari aggiuntivi rispetto al SSN

PRODOTTI ENERGETICI CONVENZIONATI

- Accordi con Delta Energy e Dolomiti Energia

CHECK-UP AZIENDALI GRATUITI

- Privacy (GDPR)
- Sicurezza sul lavoro (DVR)
- Igiene alimenti (HACCP)

SERVIZI DI PATRONATO - EPASA-ITACO

- Pensioni, maternità, invalidità, infortuni, disoccupazione

ENBIT TRENTINO

- Contributi per lavoratori e imprese
- Misure per benessere, conciliazione vita-lavoro e sostegno alle famiglie

Per informazioni o rinnovi: www.tnconfesercenti.it; tesseramento@tnconfesercenti.it

Scadenzario Fiscale



GENNAIO 2026

2 Gennaio 2026	IVA - Associazioni non profit / Corrispettivi / Fatturazione differita
16 Gennaio 2026	Modello 770/2025 semplificato + versamento ritenute / Condomini
20 Gennaio 2026	Comunicazione dati canone RAI - Imprese elettriche
26 Gennaio 2026	Presentazione elenchi Intrastat (mensili/trimestrali)
31 Gennaio 2026	Dichiarazione non detenzione TV + Richieste Cassa integrazione

FEBBRAIO 2026

1, 2 e 4 Febbraio 2026	Distributori carburante: trasmissione corrispettivi; Enti non commerciali/ agricoltori esonerati: dichiarazione mensile Modello INTRA 12
3 Febbraio 2026	INPS: contributi gestione separata - collaboratori; Versamento contributi lavoro dipendente (mese precedente)
5 Febbraio 2026	Cassa integrazione: richieste eventi non evitabili (mese precedente); Versamento contributi dirigenti FASI
17-20 Febbraio 2026	ENASARCO: versamento contributi aziende preponenti (trimestre precedente)

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

Export e sfide globali: la risposta del Trentino

Servizi e politiche a sostegno delle imprese,
per stimolare crescita e competitività



Export e sfide globali: la risposta del Trentino

Servizi e politiche a sostegno delle imprese, per stimolare crescita e competitività



Dazi statunitensi, crisi economica della Germania e incertezza geopolitica. È difficile negarlo: le imprese trentine che lavorano con l'estero stanno affrontando un momento delicato. Una fotografia ce la fornisce l'Istat pubblicando i dati del secondo trimestre 2025, secondo cui le esportazioni verso gli altri Paesi hanno subito una decisa contrazione (-6,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Va detto che alcuni settori storici e strategici del Trentino, come quello dei macchinari (+2,2%), tengono ancora bene, ma una generalizzata diminuzione della domanda contribuisce a mettere un segno meno all'export provinciale. Stesso discorso anche per l'import, che si ferma a un -5,2% rispetto al 2024. Una situazione non critica, ma su cui è opportuno fare qualche ragionamento. Lo facciamo con il vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Provincia autonoma di Trento **Achille Spinelli**, che con il mondo delle aziende si confronta quotidianamente.

Vicepresidente, un commento a caldo su questa situazione di affaticamento?

La situazione, come sappiamo, non è delle più semplici. Alcuni fra i Paesi con cui il Trentino storicamente intrattiene maggiori scambi commerciali - mi riferisco alla Germania, alla Francia e al Regno Unito - sono proprio quelli che in questo momento stanno attraversando una fase di particolare difficoltà. A questo dobbiamo aggiungere i dazi statunitensi, che contribuiscono ad aumentare l'instabilità del sistema. Date queste premesse, emerge oggi con chiarezza per le imprese la necessità di non scoraggiarsi, rinforzare le proprie competenze, aumentare il livello di competitività e pensare a una diversificazione dei mercati esteri. Certo, in un mondo liquido e in continua evoluzione come quello in cui viviamo, non è certamente una cosa semplice. Ecco, quindi, che il ruolo della Provincia diventa ancora più cruciale.

In che modo aiutate le imprese che lavorano con l'estero o che intendono iniziare a farlo?

Sono anni che stiamo lavorando in modo strutturato per aiutare le aziende nelle proprie azioni di internazionalizzazione. Lo abbiamo sempre fatto ragionando in ottica di sistema. Ricordo che nel 2023 è stato approvato il Piano strategico per l'internazionalizzazione, un documento nato in modo partecipato tra gli stakeholder del territorio per guidare le politiche provinciali su questo tema. È stato redatto assieme al tessuto imprenditoriale, alle associazioni di categoria, alla Camera di Com-

mercio e agli enti provinciali e contiene delle azioni concrete per dare slancio alle imprese nelle loro operazioni con l'estero.

Quali sono le principali azioni contenute nel Piano?

In primo luogo, azioni di supporto di tipo formativo. Per le aziende che non hanno mai esportato, c'è ABC per l'export, progettato con Accademia d'Impresa, in cui vengono affrontati temi fondamentali per muovere i primi passi oltre confine. Per le realtà invece già presenti sui mercati internazionali, sono stati pensati percorsi di tipo executive con focus settoriali. Al momento è attivo un approfondimento sulla meccanica, ma nel 2026 esploreremo altri settori. Con la partecipazione inoltre di Trentino Sviluppo, che propone vari servizi per le imprese e sta lavorando molto per supportarle nei loro percorsi di internazionalizzazione, in tema "formazione" sono stati strutturati percorsi tecnici sul business plan e sull'export digitale.

Oltre alla formazione, cos'altro avete previsto?

Nel Piano ci sono anche le missioni all'estero, organizzate con la collaborazione di Trentino Sviluppo. Comprendono percorsi di avvicinamento a specifici territori e settori e culminano con l'accompagnamento nei Paesi di destinazione, con l'organizzazione di incontri b2b e con sessioni istituzionali. C'è poi tutto il tema delle competenze. Su questo ricordo che è ancora attivo l'Avviso FESR 2/2024, che

mette a disposizione delle PMI fino a 150 mila euro di incentivi a fondo perduto per l'assunzione di manager specializzati in internazionalizzazione. Un altro importante tassello è quello relativo alla partecipazione a network nazionali e internazionali, come ICE, il Sistema Nordest e, guardando all'Europa, Enterprise Europe Network.

In quali altre direzioni si sta muovendo la Provincia?

Non dimentichiamoci la legge 6/23, che disciplina gli interventi della Provincia nell'economia trentina e che dedica un intero capitolo all'internazionalizzazione. In particolare, sono previsti incentivi a sostegno dei costi sostenuti dalle imprese per la partecipazione a fiere internazionali e a missioni aziendali congiunte in paesi esteri, per servizi di consulenza legati all'internazionalizzazione e per l'assicurazione dei rischi su crediti commerciali. Un'ulteriore tipologia di intervento in sperimentazione sono progetti di natura settoriale, che hanno l'obiettivo di supportare la crescita del tessuto imprenditoriale trentino, sia dal punto di vista delle competenze specifiche, sia da quello delle competenze necessarie all'ingresso nei mercati internazionali. Nel corso del 2025 ha preso avvio un primo progetto di valorizzazione e internazionalizzazione del legno trentino rivolto alle aziende artigiane e industriali interessate a sviluppare nuovi prodotti dedicati all'arredo di interni o esterni.



Servizi Internazionalizzazione

SPORTELLI INFORMATIVI (gratuiti)

Sportello internazionalizzazione

Fornisce le informazioni di primo livello per accedere ai servizi di internazionalizzazione a livello locale e nazionale. Permette di conoscere le opportunità di internazionalizzazione, i finanziamenti e le iniziative commerciali e formative in corso. Consente l'accesso a servizi e consulenze di partner e professionisti attivi in tutto il mondo.

Export Front Desk

Fornisce informazioni sulle opportunità offerte dal sistema nazionale attraverso Agenzia ICE, come servizi di primo orientamento al mercato, fiere e manifestazioni internazionali, ricerca di partner, iniziative di export digitale, accesso a piattaforme di matching, programmi di formazione e consulenza specialistica.

SERVIZI DI ASSISTENZA (gratuiti)

Enterprise Europe Network (EEN)

La partnership di Trentino Sviluppo con la più ampia rete europea di supporto alle PMI offre alle imprese servizi di accompagnamento nei processi di internazionalizzazione, innovazione e crescita (es. International e financial assessment, opportunità di partnership commerciali e tecnologiche, accesso ad eventi di matching).

International Assessment

Erogato nell'ambito di EEN, consiste in un'analisi del livello di preparazione e organizzazione dell'azienda nell'affrontare i mercati esteri, su cui impostare un piano operativo strutturato per obiettivi che propone servizi, iniziative di innovazione organizzativa, percorsi formativi e strumenti finanziari.

Sportello APRE Trentino

Fornisce servizi alle imprese interessate alle opportunità legate ai programmi europei di ricerca e innovazione. Prevede orientamento sugli strumenti più adatti alle singole esigenze, supporto nella gestione di progetti europei, ricerca di partner per progetti collaborativi e sessioni di formazione.

Sportello Export digitale

Dedicato alle imprese interessate all'e-commerce. Fornisce una panoramica dei servizi presenti a livello nazionale e internazionale, connette con professionisti per lo sviluppo del business online, offre occasioni di contatto con altre aziende, propone percorsi di formazione, favorisce l'accesso ai marketplace e condivide opportunità di finanziamento.

SERVIZI A SPORTELLO (80% finanziati in de minimis)

X-Desk Mercati

Propone analisi personalizzate che aiutano l'impresa a capire quali possono essere i mercati potenziali per il proprio business all'estero o aggiornare le informazioni rispetto ai propri mercati di riferimento. Il servizio è preceduto da un'analisi di fattibilità sul prodotto.

International Planning

Supporto personalizzato per delineare un percorso di internazionalizzazione basato sulle specifiche esigenze

dell'impresa. È rivolto alle aziende che vogliono iniziare a espandersi all'estero o consolidare la propria presenza internazionale.

Business Coaching

Affiancamento in azienda di un coach esperto che trasferisce le competenze per migliorare la strategia di sviluppo del prodotto, ottimizzare l'organizzazione e i processi produttivi o sviluppare una strategia di ingresso nei mercati esteri attraverso l'adozione di strumenti pratici.

SERVIZI A BANDO (100% finanziati in de minimis)

Missioni all'estero

Missioni economiche e istituzionali per ampliare il proprio network e incontrare nuovi partner esteri. Le imprese vengono supportate nelle fasi di definizione, selezione e incontro con i partner, in collaborazione con enti specializzati come Agenzia ICE e le Camere di Commercio Italiane all'estero. La prossima missione, in programma nel 2026, sarà dedicata al territorio spagnolo.

Fiere

Partecipazione a fiere ed eventi internazionali all'interno di collettive trentine, italiane o di settore. La presenza in uno stand di gruppo o in un contesto commerciale condiviso permette all'impresa di aumentare la visibilità, avere un maggior numero di incontri mirati con operatori e potenziali partner e favorire lo sviluppo di nuove collaborazioni di business.

2026 - CORSO D'AGGIORNAMENTO per "AMMINISTRATRICE/TORE DI CONDOMINIO"

FOR.IMP. SRL in collaborazione con Conf. Aico propone il corso d'aggiornamento alla luce della disciplina del condominio negli edifici (Legge 11 dicembre 2012, n. 220) e del regolamento (decreto 13/08/14, n. 140).

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Avv. Carlo Callin Tambosi

DESTINATARI: coloro i quali hanno svolto attività di amministrazione di condominio per almeno un anno nell'arco dei tre anni precedenti alla data di entrata in vigore della riforma (Legge 11 Dicembre 2012 n°220), o coloro i quali hanno l'attestato di un corso di formazione per amministratore di condominio di 72 ore e superamento dell'esame finale, secondo le prescrizioni del Decreto Ministeriale 13 Agosto 2014 n°140.

DATA INIZIO: 12 dicembre 2025

FINE CORSO: 25 settembre 2026

DATE CORSO D'AGGIORNAMENTO

ONLINE

Approfondimenti giurisprudenziali		
Venerdì 12/12/2025	14.00 – 16.00	Durata: 2,00 ore
Gestione lavori e sicurezza nei cantieri condominiali e Assicurazioni condominiali		
Venerdì 23/01/2026	14.00 – 16.30	Durata: 2,30 ore
Novità fiscali e contabili 2026		
Venerdì 20/02/2026	14.00 – 16.00	Durata: 2,00 ore
Il nuovo quadro normativo edilizio e aggiornamenti urbani		
Venerdì 06/03/2026	14.00 – 16.00	Durata: 2,00 ore
Contabilizzazione digitale		
Venerdì 20/03/2026	14.00 – 16.30	Durata: 2,00 ore
Approfondimenti giurisprudenziali		
Venerdì 17/04/2026	14.00 – 16.00	Durata: 2,00 ore

IN PRESENZA - TRENTO

Come gestire le controversie		
Sabato 09/05/2026	09.00 – 13.00 14.00 – 17.00	Durata: 7,00 ore
Protezione dati e sicurezza informatica		
Venerdì 11/09/2026	14.00 – 16.30	Durata: 2,30 ore
Approfondimenti giurisprudenziali		
Venerdì 25/09/2026	14.00 – 16.00	Durata: 2,00 ore

ESAME FINALE

Per informazioni:

segreteria FOR.IMP. SRL

tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43

e-mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it

Via E. Maccani 211 – 38121 Trento



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2026



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

**CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,
PERSONALE DI CUCINA E SALA**
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
26/01/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
16/02/2026	09.00 - 13.00	Online sincrona
30/03/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
27/04/2026	09.00 - 13.00	Online sincrona
20/05/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
29/06/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 70,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 60,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO HACCP 4 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
26/01/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
16/02/2026	09.00 - 13.00	Online sincrona
30/03/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
27/04/2026	09.00 - 13.00	Online sincrona
20/05/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
29/06/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 70,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 60,00 Euro + IVA 22%

È consigliato aggiornare il corso di HACCP
indicativamente almeno ogni 5 anni



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

**CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO**
16 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
04/05/2026 05/05/2026 11/05/2026 12/05/2026	09.00 - 13.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 150,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 130,00 Euro + IVA 22%

11/03/2026	14.00 - 18.00	VAL DI Fiemme
18/03/2026	14.00 - 18.00	VAL DI SOLE
25/03/2026	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
21/04/2026	14.00 - 18.00	TRENTO
29/04/2026	14.00 - 18.00	ARCO
07/05/2026	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
23/06/2026	14.00 - 18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 310,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 280,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO
(2 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/02/2026	14.00 - 16.00	TRENTO
05/03/2026	14.00 - 16.00	ANDALO
11/03/2026	14.00 - 16.00	VAL DI Fiemme
18/03/2026	14.00 - 16.00	VAL DI SOLE
25/03/2026	14.00 - 16.00	LEVICO TERME
21/04/2026	14.00 - 16.00	TRENTO
29/04/2026	14.00 - 16.00	ARCO
07/05/2026	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
23/06/2026	14.00 - 16.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO
(5 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
23/02/2026	09.00 - 11.00	Online sincrona
20/04/2026	09.00 - 11.00	Online sincrona
22/06/2026	09.00 - 11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/02/2026	14.00 - 17.00	TRENTO
05/03/2026	14.00 - 17.00	ANDALO
11/03/2026	14.00 - 17.00	VAL DI Fiemme
18/03/2026	14.00 - 17.00	VAL DI SOLE
25/03/2026	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
21/04/2026	14.00 - 17.00	TRENTO
29/04/2026	14.00 - 17.00	ARCO
07/05/2026	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
23/06/2026	14.00 - 17.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 110,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 100,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO
(8 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
23/02/2026	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
20/04/2026	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
22/06/2026	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
24/02/2026	14.00 - 17.00	TRENTO
05/03/2026	14.00 - 17.00	ANDALO
11/03/2026	14.00 - 17.00	VAL DI Fiemme
18/03/2026	14.00 - 17.00	VAL DI SOLE
25/03/2026	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
21/04/2026	14.00 - 17.00	TRENTO
29/04/2026	14.00 - 17.00	ARCO
07/05/2026	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
23/06/2026	14.00 - 17.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 180,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 160,00 Euro + IVA 22%		



CORSO PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO
SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C
(12 ORE = 8 ONLINE + 4 PARTE PRATICA)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/03/2026 17/03/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
25/05/2026 26/05/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
19/03/2026	14.00 - 18.00	ANDALO
26/03/2026	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
01/04/2026	14.00 - 18.00	PRIMIERO
13/04/2026	14.00 - 18.00	TRENTO
23/04/2026	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
27/05/2026	14.00 - 18.00	VAL DI SOLE
08/06/2026	14.00 - 18.00	TRENTO
10/06/2026	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
17/06/2026	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: 155,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 135,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
19/03/2026	14.00 - 18.00	ANDALO
26/03/2026	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
01/04/2026	14.00 - 18.00	PRIMIERO
13/04/2026	14.00 - 18.00	TRENTO
23/04/2026	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
27/05/2026	14.00 - 18.00	VAL DI SOLE
08/06/2026	14.00 - 18.00	TRENTO
10/06/2026	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
17/06/2026	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: 100,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 80,00 Euro + IVA 22%

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

Le lavoratrici ed i lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore). **Formazione specifica:** riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e dei rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e del contesto lavorativo.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) + FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
27/01/2026 28/01/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
09/02/2026 10/02/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
09/03/2026 10/03/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
14/04/2026 15/04/2026	9.00 - 13.00	Online sincrona
13/05/2026 14/05/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
15/06/2026 16/06/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona
06/07/2026 07/07/2026	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 50,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 40,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

Almeno 6 ore di aggiornamento per tutti e tre i livelli di rischio

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
27/01/2026 28/01/2026	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
09/02/2026 10/02/2026	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
09/03/2026 10/03/2026	9.00 - 13.00 9.00 - 11.00	Online sincrona
14/04/2026 15/04/2026	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
13/05/2026 14/05/2026	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
15/06/2026 16/06/2026	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
06/07/2026 07/07/2026	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 50,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 40,00 Euro + IVA 22%

La natura è imprevedibile, ma la tua protezione no

obbligo assicurativo



Protection Business

Catastrofi Naturali

La copertura **"Net PMI Catastrofali"** mirata e completa per tutelare:

- terreni e fabbricati aziendali
- impianti, macchinari e attrezzature industriali
- continuità del business e liquidità immediata in caso di emergenza

Metti al sicuro il futuro della tua attività.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le filiali e sul sito www.netinsurance.it.

sparkasse.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

La montagna applaude BITM

Un'ulteriore edizione di qualità

Al centro della manifestazione lo studio di ricerca sul turismo dell'Euregio, già diventato una bussola per gli operatori

Si è svolta a Trento, tra il MUSE e la Fondazione Campana dei Caduti, la ventiseiesima edizione della **BITM - Le Giornate del Turismo Montano**, un appuntamento che da oltre vent'anni non si limita più a fotografare il turismo alpino, ma prova a leggere in anticipo i cambiamenti sociali, culturali ed economici che attraversano le destinazioni di montagna. Tre giornate intense, moderate dal direttore scientifico **Alessandro Franceschini** e dalla giornalista **Linda Pisani**, segnate da un filo rosso ormai imprescindibile: la narrazione come strumento di identità e di progettazione territoriale, in un'epoca in cui il turismo non può più essere considerato un semplice settore economico, ma un dispositivo di comunità e di visione collettiva.

Ciò che è emerso

La BITM, anche quest'anno, ha mostrato che raccontare la montagna significa soprattutto imparare a leggerla insieme, senza semplificazioni e senza nostalgie. La narrazione – come lo studio ha dimostrato e come i relatori hanno ribadito – non è un accessorio, ma il filo che tiene insieme tutto: imprese, istituzioni, comunità, ospiti, nuove generazioni. Se il turismo rigenerativo è un obiettivo e la competitività un'esigenza, allora è proprio nella narrazione che si

trova l'infrastruttura più solida: quella che non si costruisce con cemento e metri cubi, ma con idee, dialogo e visioni condivise. La montagna del futuro avrà bisogno di questo: territori che non si limitano a mostrarsi, ma che sanno raccontarsi; e comunità che non si limitano a ospitare, ma che scelgono di essere protagoniste del proprio destino. Il presidente della BITM **Massimiliano Peterlana** ha richiamato il tema con parole nette: "Il turismo montano non può vivere di inerzia: deve aggiornarsi, capire cosa accade fuori e cosa cambia dentro le comunità". Una prospettiva che si lega alla riflessione del direttore scientifico **Alessandro Franceschini**, per il quale la sfida non è più solo comunicare, ma costruire un racconto credibile e contemporaneo, capace di parlare ai visitatori senza perdere il legame profondo con chi vive la montagna ogni giorno. Nel corso del dibattito è emersa con forza

una convinzione condivisa: il turismo del futuro sarà più partecipato, più culturale, più rigenerativo, ma potrà crescere solo se sostenuto da politiche pubbliche lungimiranti e da infrastrutture capaci di creare connessioni reali, fisiche e simboliche. Lo ricorda anche **Mauro Paissan**, presidente di Confesercenti Trentino, che sottolinea come "non c'è sviluppo turistico senza comunità coinvolte e senza imprese messe nelle condizioni di innovare". Al centro di questa tensione positiva verso il cambiamento, c'è stato lo studio di ricerca commissionato da BITM a Progetto Turismo, il contributo più atteso e – come si è capito fin da subito – il vero cuore progettuale dell'intera edizione.

Lo studio BITM: il cuore dell'edizione, non un semplice focus

Non si è trattato di un approfondimento a margine, né di un classico documento tec-





nico: **lo studio di ricerca ha rappresentato la piattaforma concettuale dell'edizione**, il punto da cui si sono generate quasi tutte le riflessioni su turismo, identità, comunità e governance. L'indagine, presentata da **Matteo Bonazza**, direttore generale di Progetto Turismo, e da **Umberto Martini**, docente di economia turistica all'Università di Trento, è partita da una domanda ambiziosa: *come si costruisce oggi il racconto di una destinazione montana che deve rimanere autentica, competitiva e riconoscibile?* Le risposte emerse sono tutt'altro che scontate. Dalla mappatura dei casi nazionali e internazionali analizzati, Progetto Turismo evidenzia che le destinazioni più solide e innovative sono quelle capaci di **costruire narrazioni condivise**, dove operatori turistici, isti-

tuzioni, cittadini e nuovi "abitanti temporanei" partecipano – con ruoli diversi – alla creazione di un immaginario comune. Una narrazione che non è estetica, né marketing in senso stretto, ma **un processo culturale** che orienta le scelte strutturali dei territori: politiche pubbliche, progettazione dei servizi, sostenibilità ambientale, forme di mobilità, modelli di accoglienza e persino il modo in cui residenti e turisti convivono negli stessi spazi. In questo senso, lo studio suggerisce una visione evoluta della narrazione, non più intesa come cornice, ma come **dispositivo operativo**, un motore che può determinare:

- il posizionamento delle destinazioni;
- l'attrattività per nuove generazioni di visitatori;
- la capacità delle comunità locali di riconoscersi in un'identità forte;
- le traiettorie future dello sviluppo turistico.

Per molti dei partecipanti, proprio questa ricerca rappresenta **uno dei contributi più maturi** prodotti nell'ambito della BITM negli ultimi anni, perché mette il turismo all'interno di una prospettiva più ampia: quella della **progettazione territoriale e della responsabilità collettiva**.

Benanti, Casalini e Gronchi: sguardi che ampliano l'orizzonte

La riflessione della BITM 2025 si è arricchita grazie agli interventi di tre voci autorevoli, capaci di offrire prospettive diverse ma complementari sul rapporto tra narrazione, territorio e futuro del turismo. **Padre Paolo Benanti**, teologo ed esperto di etica dell'innova-

zione, ha proposto una lettura che intreccia tecnologia, umanità e identità territoriale. Per Benanti, il turismo è uno dei luoghi in cui più chiaramente *"si incontrano tradizione e futuro, persone e algoritmi, comunità e intelligenza artificiale"*, diventando un laboratorio in cui le società imparano a non perdere sé stesse nel tempo del digitale. **Emilio Casalini**, giornalista e conduttore, ha portato l'attenzione sull'autenticità e sulla responsabilità narrativa, invitando gli operatori a superare le logiche del racconto immediato: *"i territori non si vendono, si raccontano; e si raccontano solo se prima si ascoltano"*. Accanto a loro, **Nico Gronchi**, presidente nazionale di Confesercenti, ha offerto un punto di vista economico e sociale particolarmente rilevante: la narrazione come motore di competitività e come leva per rigenerare i sistemi locali. Gronchi ha evidenziato come le destinazioni che funzionano siano quelle capaci di *"costruire un'immagine condivisa e coerente, dove imprese, comunità e istituzioni riconoscono un ruolo attivo nel racconto del territorio"*. I tre contributi, diversi per linguaggio e prospettive, hanno ampliato e rafforzato il perimetro della ricerca presentata alla BITM, mostrando come la narrazione non sia un esercizio estetico, ma un atto politico, culturale e strategico, capace di orientare l'identità delle destinazioni e il loro futuro.

Le scuole protagoniste: due borse di studio e un dialogo intergenerazionale che attraversa le tre giornate

Tra le immagini più potenti della BITM 2025 c'è sicura-





mente quella delle **platee di studenti**, non semplici spettatori ma parte integrante del confronto. La BITM ha scelto anche quest'anno di aprire davvero le porte alle nuove generazioni, riconoscendo che il futuro del turismo nasce prima di tutto negli sguardi di chi lo vivrà e dovrà guidarlo. Gli studenti dell'**Istituto Ivo De Carneri di Civezzano** e dell'**E-naip di Riva del Garda** hanno portato sul palco idee, progetti e analisi sorprendenti: un turismo più sostenibile, più digitale, più rispettoso dei luoghi e delle comunità. Anche quest'anno è stata assegnata la **borsa di studio BITM** da 1.000 euro, come riconoscimento del valore dei percorsi presentati e dell'impegno con cui gli studenti hanno affrontato la manifestazione. Un gesto simbolico – ma concreto – che conferma la volontà della BITM di costruire un ponte

stabile tra formazione e mondo professionale.

La partecipazione giovanile si è allargata ulteriormente nella **terza giornata**, con gli interventi dell'**Università di Trento**, con studenti e ricercatori impegnati nel confronto su governance, narrazioni territoriali e sfide globali. Un dialogo maturo, capace di mettere in relazione teoria e pratica, accademia e impresa, visioni locali e processi internazionali.

La collaborazione con il Consorzio delle ApT: un modello trentino che guarda lontano

Questa edizione ha messo al centro la **collaborazione strategica con il Consorzio delle Aziende per il Turismo**. Durante il panel dedicato è stato tracciato un quadro chiaro: la competitività di una destinazione non si costruisce per compartimenti stagni, ma attraverso **integrazione, co-progettazione e visione condivisa**. Il confronto ha evidenziato come gli operatori del territorio abbiano bisogno di strumenti per innovare, ma anche di una cornice culturale che guidi l'idea di turismo verso modelli più equilibrati. Non a caso, una parte importante del dialogo si è concentrata sul tema del **turismo rigenerativo**, che chiede di mettere al centro le comunità, l'ambiente, i valori sociali oltre ai numeri puramente economici.

Tre giorni che diventano un unico racconto: identità, innovazione, comunità

La BITM 2025 si è chiusa con una consapevolezza chiara: il turismo della montagna non può più essere osservato attraverso lenti settoriali. È un **ecosistema complesso**, in cui

identità, innovazione, formazione, governance, imprese, istituzioni e comunità non procedono per strade parallele, ma si intrecciano in un racconto che evolve insieme al territorio.

La tavola rotonda conclusiva – che ha riunito amministratori, studiosi, operatori turistici e rappresentanti delle categorie economiche – ha reso visibile ciò che per tre giorni aveva attraversato ogni panel: la necessità di una **visione condivisa**, capace di unire politiche pubbliche, responsabilità imprenditoriale e partecipazione sociale.

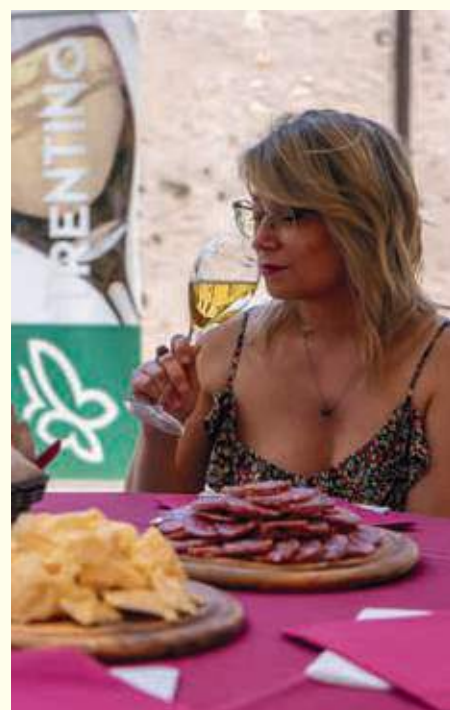
È emersa con forza l'idea che le destinazioni montane del futuro non saranno quelle che offriranno “di più”, ma quelle che sapranno **mettere in relazione meglio**: natura e cultura, residenti e visitatori, innovazione e tradizione, economia e cura del territorio.





ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio



Per orari e informazioni:
www.palazzoroccabruna.it



Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it
(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento

Semplificazioni 2025: proroga dei dehors

Nuove regole per imprese e turismo. Pubblicata la legge n. 182

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la **legge 2 dicembre 2025, n. 182**, il provvedimento che introduce un pacchetto ampio di **misure di semplificazione e digitalizzazione** a favore di cittadini, imprese e attività economiche. La norma – conosciuta come *Legge Semplificazioni* – interviene su diversi ambiti: dai dehors ai canoni, dai rifiuti alla mobilità, fino agli investimenti nel settore turistico-ricettivo.

Dehors: proroga al 2027 delle concessioni e più tempo per l'adeguamento

Il tema più atteso riguarda i **dehors**, per i quali la legge introduce novità significative. La scadenza della delega al Governo per il riordino complessivo della normativa sulle strutture amovibili è stata **posticipata dal 18 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026**. Entro quella data verrà definito un decreto legislativo che armonizzerà norme e procedure per la concessione di spazi pubblici, anche in aree vincolate.

Inoltre:

- le strutture amovibili che hanno beneficiato delle deroghe emergenziali potranno presentare l'istanza di adeguamento **entro un "congruo termine"** e non più entro 90 giorni;
- in caso di diniego delle

autorizzazioni paesaggistiche o culturali, ai pubblici esercizi sarà garantito un **tempo adeguato per il ripristino dei luoghi**;

- le concessioni rilasciate nel periodo emergenziale sono **prorogate fino all'entrata in vigore del decreto legislativo e comunque non oltre il 30 giugno 2027**.

Si amplia inoltre l'applicazione anche agli alberghi, seppure limitatamente alla somministrazione per gli ospiti non esterni, salvo specifica licenza.

Incentivi alle imprese: proroga della delega al 2026

La legge posticipa al **31 marzo 2026** la scadenza della delega per la riforma degli incentivi alle imprese, necessaria per costruire un sistema

più organico e coordinato di strumenti di sostegno.

Shrinkflation: obblighi informativi prorogati al 1° luglio 2026

Slitta inoltre al **1° luglio 2026** il termine entro cui i produttori devono informare il consumatore dei casi di riduzione della quantità nominale di un prodotto a confezione invariata accompagnata da aumento di prezzo. Una misura pensata per contrastare le pratiche di "shrinkflation".

Responsabilità estesa del produttore e gestione dei rifiuti

Le semplificazioni riguardano anche i sistemi di responsabilità estesa del produttore: i distributori potranno effettuare il deposito preliminare dei rifiuti soggetti a raccolta dedicata **non solo nel pun-**



BTS **101**

Previdenza Bimbi

Da Banca Trentino-Südtirol

101 euro per il futuro dei tuoi figli

www.bancapts.it



Costruisci oggi la previdenza complementare dei tuoi figli con Banca Trentino-Südtirol.

BTS sostiene l'iniziativa **"Incentivo Nuovi Nati"** della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e ti riconosce **101 € sul primo versamento!**



Qui trovi tutte le info:
bancapts.it/bts-101-previdenza-bimbi/

11.2025 Iniziativa con finalità promozionale valida fino al 31 marzo 2026 per i nati dal 2020 al 2025, al 31.03.2027 per i nati nel 2026. Per maggiori informazioni consultare il regolamento completo su www.bancapts.it. Iniziativa soggetta ad esaurimento plafond. Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Parte I "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa disponibile su www.plurifonds.it e www.assicura.si.



I nostri valori, la nostra forza

to vendita, ma anche nelle aree pertinenti o presso spazi messi a disposizione dai sistemi di gestione.

Canone unico: esenzione per insegne fino a 5 mq

Vengono esentate dal pagamento del canone patrimoniale **le targhe e le insegne** fino a 5 metri quadrati che identificano attività commerciali, produttive o cantieri.

Alberghi: più semplici le concessioni di aree per parcheggi

La legge introduce anche una semplificazione specifica per le strutture alberghiere: potranno ottenere in via temporanea **porzioni di sedimi stradali** da destinare a parcheggi o aree di carico-scarico bagagli, nel rispetto delle norme di sicurezza e circolazione stradale.

Turismo e lavoratori stagionali: contributi e semplificazioni edilizie

Confermato l'impianto di contributi per migliorare le condizioni abitative dei lavoratori del comparto turistico-ricettivo (fino a **38 milioni annui** per il triennio 2025-2027).

La legge estende inoltre le **semplificazioni edilizie** per gli interventi avviati entro il 31 dicembre 2026, introducendo un vincolo decennale di destinazione d'uso e prevedendo convenzioni specifiche per il fabbisogno di parcheggi.

Trasporto pubblico di linea senza obblighi di servizio: via libera ai servizi privati

La riforma chiarisce che i servizi di trasporto pubblico di linea **non soggetti a obblighi di servizio** operano in regi-

me di libera iniziativa privata, previa autorizzazione dell'ente competente e nel rispetto dei requisiti di sicurezza e delle normative regionali.

Eventi e spettacoli: niente biglietti nominativi nei parchi divertimento

L'esenzione dalla nominalità dei biglietti viene estesa anche ai **parchi di divertimento**, in aggiunta alle categorie già previste.

RAEE e corrispettivi: nuove semplificazioni

I distributori potranno ritirare gratuitamente piccoli RAEE anche senza vendita di un nuovo prodotto.

Viene inoltre abrogato l'obbligo che consentiva ai sistemi evoluti di pagamento elettronico di sostituire la memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, riportando la disciplina al quadro precedente.

RENTRI: Terza finestra temporale di iscrizione

La **terza finestra temporale per l'iscrizione al RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) sarà aperta dal 15 dicembre 2025 al 13 febbraio 2026.

Chi deve iscriversi:

- Enti e imprese che producono solo rifiuti speciali pericolosi con ≤ 10 dipendenti.
- Produttori di rifiuti speciali pericolosi non organizzati in ente o impresa, indipendentemente dal numero di dipendenti.

Come iscriversi:

Solo online tramite il portale RENTRI, utilizzando SPID, CIE o CNS. È previsto il pagamento di un diritto di segreteria e di un contributo annuale.

Guida Immobiliare ANAMA 2026 In edicola i valori degli immobili in Trentino e sul Garda

È disponibile in tutte le edicole la **Guida Immobiliare ANAMA 2026**, la pubblicazione che raccoglie i **prezzi commerciali degli immobili** dei comuni del **Trentino** e delle principali località turistiche del **Garda veneto e lombardo**. Realizzata da **ANAMA** in collaborazione con **Confesercenti del Trentino, Curcu & Genovese** e con il sostegno delle **Casse Rurali Trentine**, la guida offre una fotografia aggiornata e affidabile dell'andamento del mercato immobiliare, con valori di riferimento chiari e facilmente consultabili.

Uno strumento prezioso per professionisti, investitori e famiglie, utile per orientarsi nelle scelte di acquisto e vendita in un mercato in continua evoluzione.

La **Guida 2026** conferma il suo ruolo di punto di riferimento per comprendere le dinamiche territoriali, dalle aree urbane alle località turistiche del Garda, sempre più attrattive.



3ntino Chef

Un esordio da applausi

Grande successo per talent di Confesercenti del Trentino. La trasmissione andata in onda su Trentino TV si conferma un progetto culturale oltre che televisivo

Confesercenti del Trentino e Trentino TV celebrano il successo della prima edizione di “3ntinoChef”, il talent culinario che ha portato sullo schermo la ricchezza gastronomica delle vallate trentine. Un progetto nato per valorizzare il territorio attraverso il lavoro quotidiano dei ristoratori, mostrando non solo tecnica e creatività, ma anche il patrimonio di cultura, identità e storie che vive dentro ogni cucina locale. L'iniziativa ha coinvolto venti ristoratori provenienti da tutto il Tren-

tino, protagonisti di un percorso televisivo che, puntata dopo puntata, ha intrecciato passione, competizione e racconto del territorio.

“Abbiamo voluto mostrare non solo la competenza dei nostri chef – **spiegano il presidente di FIEPET e vicepresidente Confesercenti Massimiliano Peterlana e il vicepresidente FIEPET Federico Rigotti** – ma anche far emergere, attraverso la loro professionalità, la cultura gastronomica delle nostre valli e il legame profondo che unisce prodotti, ricette e storie

personali”.

Nel corso delle dieci puntate, **i partecipanti si sono cimentati in tre diverse prove:** il piatto della tradizione, che ha riportato alla luce sapori autentici e ricordi familiari; il piatto creativo, dove ogni chef ha potuto esprimere la propria originalità; e infine il piatto forte, la ricetta che meglio rappresenta la propria identità professionale. A introdurre ogni episodio c'era la presentazione delle località di provenienza, seguita dal racconto dei due chef in gara, guidati dal conduttore e accompagnati dal “Salver”, degustatore e commentatore attento ma senza attribuzione di punteggi. Il giudizio finale è stato affidato esclusivamente al pubblico, che attraverso i social del programma ha determinato la classifica e scelto chi avrebbe avuto accesso alla finale.

La sfida conclusiva, trasmessa su Trentino TV, si è svolta al **Ristorante Didattico di Roncegno, sede distaccata della Scuola Alberghiera di Levico Terme**. Qui, grazie alla collaborazione con l'istituto, gli studenti sono stati coinvolti attivamente nella realizzazione della puntata, contribuendo a dimostrare come formazione e mondo professionale possano dialogare in modo virtuoso. A contender-





si il titolo sono stati l'Hostaria La Gamela di Canal San Bovo, rappresentata dallo chef Manuel, e il Ristorante Dolomieu di Madonna di Campiglio, con lo chef Fiorenzo. La prova, che prevedeva la reinterpretazione del proprio piatto con l'aggiunta di un ingrediente a sorpresa, ha messo in risalto tecnica, sensibilità e capacità di narrazione di

entrambi. Alla fine, il giudizio della giuria di qualità ha premiato il Ristorante Dolomieu, vincitore della prima edizione di "3ntinoChef", grazie alla precisione esecutiva, alla cura dei dettagli e alla capacità di valorizzare il territorio attraverso ogni preparazione. **Con questo risultato, "3ntinoChef" si conferma un progetto culturale oltre che**

televisivo, capace di unire ristoratori, istituzioni, studenti e comunità in un grande racconto collettivo dedicato alla gastronomia trentina. Conferenti del Trentino rinnova così il proprio impegno nel sostenere la ristorazione locale e i professionisti che, ogni giorno, contribuiscono a custodire e innovare le tradizioni culinarie della provincia.

Confesercenti del Trentino a Hospitality 2026

Confesercenti del Trentino, insieme al Consorzio Vignaioli del Trentino, sarà presente a **Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza** con un incontro dedicato a un tema centrale per il nostro territorio: "Enogastronomia e sistema promozionale per la valorizzazione delle esperienze: la situazione in Trentino".

L'appuntamento è fissato per **lunedì 2 febbraio, dalle 14.30 alle 15.30**, e rappresenta un'occasione per approfondire strategie, tendenze e opportunità legate alla promozione delle esperienze enogastronomiche. Lo studio sarà presentato da **Matteo Bonazza di Progetto Turismo**, mentre il confronto sarà moderato da Simone Casciano, giornalista del quotidiano Il T.

Vi aspettiamo a **Hospitality - Padiglione B4, Riva del Garda**, all'interno dello **spazio Vignaiolo**, dove sarà possibile conoscere e degustare i vini del Consorzio Vignaioli del Trentino. Un appuntamento da non perdere per chi vive e lavora nel mondo dell'accoglienza, del turismo e della cultura del territorio.

MITICA ENERGIA E GAS 36



TRENTASEI MESI DI PACE E TRANQUILLITÀ

Attiva MITICA 36 e goditi tre anni
di Corrispettivo Energia e Gas bloccato.
Rilassati: 36 is the new Ommmm.

Commercio su aree pubbliche Sparita un'impresa su cinque

Anva Confesercenti lancia l'allarme. All'Assemblea nazionale di Roma presenti anche Fabio Moranduzzo, presidente Anva Confesercenti del Trentino, e Fabrizio Pavan, coordinatore Anva del Trentino

Il sistema dei mercati italiani sta attraversando una trasformazione profonda, segnata da un arretramento senza precedenti. Nell'ultimo decennio il commercio su aree pubbliche ha perso **oltre 42mila imprese**, pari a un calo del **22,4%**: più di una attività su cinque è scomparsa. In alcune merceologie il quadro è ancora più critico: abbigliamento, tessuti e calzature registrano un crollo vicino al **55%**, mentre anche il comparto alimentare perde il **18%** delle imprese.

Questi dati emergono da "I Mercati si svuotano: si può ancora parlare di scarsità della risorsa?", l'approfondimento presentato da **Anva Confesercenti** in occasione dell'Assemblea nazionale svolta a **Roma**, alla presenza anche di **Fabio Moranduzzo**, presidente Anva Confesercenti del Trentino, e **Fabrizio Pavan**, coordinatore Anva del Trentino.

La crisi appare più accentuata nel **Nord-Est** (-32,6%) e nel **Centro Italia** (-27,3%), con regioni come le Marche che sfiorano un -54,5%. Nel frattempo, la natalità imprenditoriale si riduce drasticamente: le nuove iscrizioni passano da oltre 22mila del 2014 a poco più di 15.600 nel 2024 (-30%). La contrazione delle imprese si riflette anche nei mercati: oggi **un quarto dei posteggi è**



Fabio Moranduzzo - Presidente ANVA del Trentino

vuoto, circa 53mila spazi a livello nazionale. Il valore delle licenze crolla del 70%, scendendo da 30mila euro a circa 9mila euro, segnale di un settore che fatica a investire e a garantire ricambio generazionale.

A questo quadro si aggiunge l'incertezza normativa che da anni pesa sul comparto: la direttiva Bolkestein, il tema dei rinnovi delle concessioni e l'assenza di linee guida definitive bloccano investimenti, autorizzazioni e programmazione. Una situazione che contraddice la narrazione della "scarsità della risorsa" e che richiede un intervento politico chiaro e tempestivo. Il presidente nazionale Anva Confesercenti, **Maurizio Innocenti**, sintetizza così la gravità del momento: *"A rischio non c'è solo un comparto storico della microimprenditorialità italiana. A rischio è la tenuta*

commerciale e sociale di territori in cui i mercati rappresentano presidio economico, servizio di prossimità e coesione." E aggiunge: *"In dieci anni il settore ha perso più di un'impresa su cinque. Servono certezze e una riforma capace di sostenere chi oggi garantisce servizi di prossimità. Il 60% delle imprese ha margini di sviluppo, mentre il 40% avrà bisogno di accompagnamento per riconvertirsi. Chiediamo stabilità normativa, fiscalità che premi chi investe, lotta all'abusivismo, formazione, digitalizzazione e percorsi per il ricambio imprenditoriale."* Un comparto che per decenni ha garantito vitalità, inclusione e presenza capillare nei territori rischia oggi di diventare la vittima più evidente della desertificazione commerciale. Difenderlo - sottolinea Anva - significa proteggere un pezzo essenziale dell'identità economica e sociale italiana.

"Serve un riordino che valorizzi chi continua a offrire servizi di prossimità"

Maurizio Innocenti
presidente nazionale Anva Confesercenti

Non lasciare che l'HPV decida per te. Vaccinati e proteggiti dal cancro

La vaccinazione contro il Papilloma Virus è gratuita

per gli iscritti al Servizio Sanitario Provinciale
dagli 11 anni fino ai 40 per le donne e ai 30 per gli uomini.
Partecipa all'open day vaccinale ogni secondo sabato del mese
oppure prenota il vaccino al Cup
o tramite l'App TreC+.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Giuseppe Sperduto confermato alla guida nazionale FAIB

Il Trentino: “Un segnale di continuità in una fase cruciale per il settore”

L'Assemblea nazionale della **FAIB - Federazione autonoma italiana benzinai** aderente a Confesercenti, riunita a Roma, ha confermato **Giuseppe Sperduto** alla Presidenza nazionale. Gestore romano, alla guida della Federazione dal 2021, Sperduto ha rappresentato la categoria negli anni più complessi della rete carburanti, segnati da transizione energetica, innovazione tecnologica e progressiva erosione dei margini dei gestori. La riconferma arriva in un momento decisivo: il settore vive un profondo cambiamento, tra riforma della rete, nuove esigenze della mobilità, sostenibilità economica delle gestioni e l'urgenza di tutelare il ruolo imprenditoriale dei gestori. Temi che FAIB ha riportato con forza nel confronto con Governo, Authority e compagnie petrolifere. “Ringrazio le colleghe e i colleghi per la fiducia rinnovata - ha dichiarato Sperduto - . Ci aspettano anni decisivi: riforma della rete, transizione energetica e crescita dei servizi alla mobilità richiedono una rappresentanza forte e unita. Continueremo a batterci perché il gestore sia riconosciuto come **imprenditore a pieno titolo**, con contratti equilibrati, margini sostenibili e regole chiare contro illegalità e distorsioni”. Sperduto ha richiamato anche la necessità di una legge



Federico Corsi - Presidente di FAIB Trentino

organica che aggiorni il modello distributivo: «Serve una riforma capace di colmare i ritardi infrastrutturali, ristabilire diritti contrattuali e garantire una concorrenza sana. La rete autostradale è l'esempio più urgente: occorre separare le concessioni e rendere più efficiente il servizio agli automobilisti».

Il commento dal Trentino

Tra le prime congratulazioni è arrivata quella del **presidente FAIB del Trentino, Federico Corsi**, che guida un comparto locale alle prese con sfide analoghe: margini ridotti, investimenti elevati e una rete da ammodernare. “**La riconferma di Sperduto è un'ottima notizia per tutta la categoria** - afferma Corsi. - Il nostro settore sta cambiando rapidamente: tra transizione energetica, nuove tecnologie e costi crescenti, i gestori hanno bisogno di una guida

stabile. Questa continuità è fondamentale per affrontare i prossimi anni”. Il presidente trentino ha sottolineato le criticità del territorio: punti vendita spesso isolati o in zone marginali, investimenti difficili da sostenere e un quadro regolatorio che fatica a stare al passo con l'evoluzione della mobilità. “**I gestori stanno reggendo un carico sempre più pesante**” conclude Corsi. “Servono regole chiare, una riforma coraggiosa e un riconoscimento reale del valore imprenditoriale dei gestori. Come FAIB Trentino lavoreremo in piena collaborazione con la Presidenza nazionale”.



Giuseppe Sperduto



Vendo & Compro

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi **tabelle alimentari e non alimentari** mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi **tabelle non alimentari** mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio.
Rif. 536

CEDESI posteggi **tabelle alimentari** mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223.
Rif. 543

CEDESI posteggi **tabelle alimentari fiere:** Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104
Rif. 545

CEDESI o **AFFITTASI** attività di panificio con 4 punti vendita zona bassa Val di Non. Telefonare 0461/653121 dalle 8.00 alle 12.00.
Rif. 546

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi

tabelle non alimentari mercati di Cles mensile del lunedì, Ponte Arche mensile del martedì, Riva del Garda quindicinale del mercoledì, Fondo mensile del mercoledì, Arco quindicinale del mercoledì, Mezzocorona settimanale del giovedì. Telefonare 333/8348062.
Rif. 548

Trento **VENDESI BAR** ben avviato in centro città di mq. 80 - muri in affitto, prezzo interessante. Tel. 348/9360178.
Rif. 549

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Viale dei Tigli, 12
Negozio al piano terra: cucina e vendita diretta senza somministrazione mq 74

TRENTO - Via Roma, 56
Negozio al piano terra mq 128

TRENTO - Vicolo San Marco, 2
Ufficio al quarto piano 2 vani mq 58

TRENTO - Via Antonio Gramsci, 44/A-B

Negozio al piano terra mq 157

TRENTO - Sobborgo Villazzano, Via dei Colli, 1
Negozio al piano terra mq 42

MORI, località Valle San Felice,

Piazza San Felice

Ufficio al piano terra mq 32.
Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111, iscrivere a locazioni.commerciali@itea.tn.it o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale".
Rif. 551

CEDESI per pensionamento avviato negozio di articoli per l'equitazione situato al Trento e unico in provincia. Locale di 400 mq in affitto. Proprietario disponibile ad affiancare nel primo periodo. Telefonare 348/7048798 o in orario negozi 0461/825919.

Rif. 552

CEDESI posteggi **tabelle alimentari** mercati di Cavedine del lunedì, Coredo (stagionale da maggio a settembre) del martedì, Trento - Mattarello del mercoledì, Trento - Cristo Re del giovedì, Nogaredo del venerdì, Bolzano del sabato + autocarro attrezzato. Telefonare 366/7192962

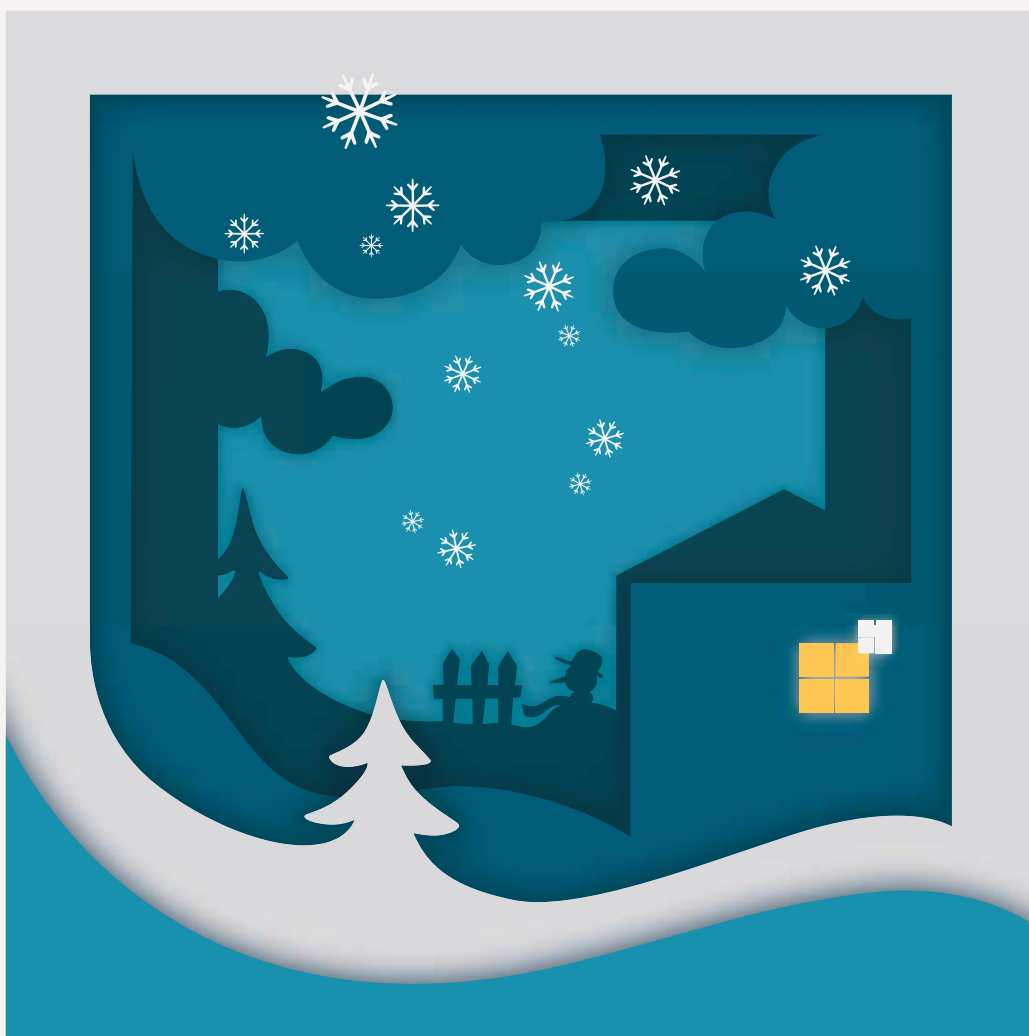
RIF. 553

AFFITTASI posteggio **tabelle non alimentari** mercato Trento giovedì in Via Verdi. Telefonare 340/2313660.

RIF. 554

Buone Feste

Vi auguriamo di trascorrere **serenamente**
le prossime **festività**, guardando con **fiducia**
all'**anno nuovo**.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



casserurali.it

26
MILANO CORTINA
2026



26
MILANO CORTINA
2026



AUTOMOTIVE
PREMIUM PARTNER



NUOVA ALFA ROMEO TONALE



Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale (l/100 km): 5,9 – 3,4; consumo di energia elettrica su Plug-in Hybrid Q4 (kWh/100km): 12,7 – 12,3 e fino a 61 km di autonomia in elettrico; emissioni CO₂ (g/km): 145 – 77. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 20/10/2025, e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

CECCATO
AUTOMOBILI

ceccatoautomobili.it

TRENTO (TN) • PADOVA (PD) • VERONA (VR) • THIENE (VI)
BASSANO DEL GRAPPA (VI)